

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO QUOTIDIANO

In tutta Italia G. 5 - Numero arretrato G. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno . . L. 16 - Semestre . . L. 8 - Trimestre . . L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4^a pagina Cent. 20 alla linea, in 2^a pagina Cent. 30 alla linea. Com. local. necrologi, ringraziamenti Cent. 30 la linea.

GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE

Il più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTO

da 1. Luglio a 31 Dicembre p. v.

LIRE 8

Publicità in IV pagina

MASSIMO BUON PREZZO

CENTESIMI 5 PER PAROLA

Circolare Martini

È stato l'argomento del giorno, ma il Comune prima di esprimere la propria opinione sulla circolare Martini, ha voluto sottoporre il testo ai lettori, benché costretto a farlo in più volte per la lunghezza del documento in ragione dello spazio.

Ora che i lettori hanno potuto formarsene un concetto da sé medesimi, vediamo se il loro giudizio armonizza con quello che io sono per darne in due parole.

Sarà difficile rimpiangere degnamente una illustrazione della scienza e della pedagogia, qual era il Villari, nel portafoglio della pubblica istruzione; ma vi sono circostanze nelle quali la scienza non basta, e quella che occorre di più è la pratica delle cose, la percezione dei bisogni, che urge maggiormente di soddisfare.

Mi sembra che, sotto questo riguardo, il ministro Martini, colla sua circolare, si sia messo sulla buona strada.

Tralascio di parlare sulla forma del documento: letterato di vaglia e persona coltissima, dalla penna del Martini non poteva uscire che uno scritto letterariamente buono.

Ma questa circolare non è meno soddisfacente per la sostanza, cioè per lo scopo pedagogico che si propone di raggiungere nell'ordinamento delle scuole secondarie classiche.

Invano qualcuno si sarebbe aspettato di trovare nel Martini un avversario degli studi classici, disposto a seguire ciecamente la stupida corrente del giorno, che vorrebbe far tabula rasa del passato, dimenticando che alle sue fonti si abbeverarono i nostri migliori anche viventi, e che la letteratura classica informò lo spirito nazionale di più alti concetti umani.

No: il Martini, guidato da un'idea più pratica, non vuole che adattare questi studi alle necessità della vita moderna, quindi regolarne più liberamente il corso, e

sottrarli a tutte le pastoie, per le quali finora, o non davano tutto il frutto, che si doveva ragionevolmente aspettarsene, o quel frutto si riduceva tutto al più ad una decorazione antiquata.

Questo è il capo stabile, sul quale il Martini ha fabbricato il suo progetto di riforma: da questo primo concetto, le idee del ministro si succedono naturalmente come in un perfetto ingranaggio. È un concetto di libertà, e che per conseguenza non sarà sterile di frutti.

E fino a questo punto il plauso, alla Circolare del Ministro è incondizionato: ottima quindi la disposizione che rende facoltativo il greco; ottimo il consiglio per un più ampio svolgimento della storia moderna in confronto dell'antica, e di quella che si restringe agli avvenimenti locali anziché allargarsi al quadro generale della medesima: giusta la raccomandazione di non aggravare di soverchio il lavoro la mente dei giovani, e di limitare l'importanza dei compiti a domicilio.

Qualche dubbio mi sorge sulla opportunità di abolire i programmi, trattandosi di una innovazione, che a prima giunta può sembrare troppo ardita. Tuttavia, siccome anch'essa corrisponde a quel concetto di libertà che ispira tutta l'innovazione ideata dal Ministro, forse si potrebbe correggerne l'audacia soverchia, limitandone l'applicazione soltanto ad alcuni rami d'insegnamento, ed escludendola per altri altri.

Ad ogni modo, attendiamo il disegno di legge che il Ministro promette di presentare al Parlamento: forse le disposizioni speciali manterranno quel senso di trepidanza che questa parte della Circolare ci lascia.

Frattanto riconosco che il ministro Martini, dettandola, non solo si è ispirato ad un concetto liberale, ma secondò un desiderio generalmente sentito da quanti si interessano della pubblica istruzione.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 19. — Si ha da Fez che sembra prossimo l'inizio di operazioni contro i ribelli di Anzera.

— Un incrociatore andrà a stazionare ad Orano nel caso dei disordini di Tangeri divenissero gravi.

TANGERI, 19. — Il plenipotenziario britannico Smith lasciò Fez il 12 corr. in seguito al rifiuto del Sultano di negoziare qualsiasi trattato.

LONDRA, 19. — Furono eletti finora 660 deputati, cioè 261 conservatori, 56 unionisti, 272 gladstoniani, 9 parnellisti, 68 antiparnellisti. I conservatori guadagnarono 17 seggi, gli unionisti 8, i gladstoniani 76.

Sono quindi finora eletti 311 ministeriali, 349 oppositori.

PIETROBURGO, 19. — Il sig. Witt ministro delle strade e comunicazioni, ha telegrafato al sig. Belpier a Bruxelles, presidente del futuro congresso internazionale delle strade ferrate, che si dovrebbe aprire il 20 agosto p. v. a Pietroburgo domandandogli di rimandare a tempo indeterminato l'apertura del Congresso stesso, in causa dell'epidemia colerica.

— In seguito ai terribili scoppiati recentemente a Lodz e in parecchie altre città industriali della Polonia, il governo ha dato ordine ai capi delle industrie di dette località di rimpiazzare i loro impiegati polacchi o tedeschi con degli impiegati russi.

SOFIA, 19. — In seguito all'estendersi del colera in Russia una quarantina di 5 giorni fu imposta alle provenienze dai porti rumeni.

Le autorità cominciano ad istituire lazzeretti in tutti i porti bulgari.

PIETROBURGO, 19. (ufficiale) — Il 15 corrente furono ad Astrakan 391 casi di colera e 225 decessi. — A Saratov 82 casi e 43 decessi. — A Samara 51 casi e 21 decessi.

Il 16 ad Astrakan 269 casi, 218 decessi. — A Saratov 90 casi, 62 decessi. — A Samara 62 casi, 32 decessi.

RIO JANEIRO, 19. — Il governo impose alcuni giorni d'osservazione alle provenienze dalla Francia, dalla Russia, dall'Africa e dal Mediterraneo.

VIENNA, 19. — L'applicazione dell'osservazione imposta ai viaggiatori provenienti dalla Russia e ai loro effetti, è incominciata oggi in tutte le stazioni di frontiera.

L'ON. GIOLITTI E GLI OPERAI

Mandano da Torino, 18, alla Lombardia: Stasera l'on. Giolitti accompagnato dal ministro Genala dal sindaco di Torino comm. Voli e dall'on. Roux visitava l'associazione Generale degli operai accolti da grandi applausi e dalla Marcia reale.

Dopo alcune parole dell'operaio Trivero, il quale fece voti perchè il lavoro nazionale sia affidato ad operai italiani, l'on. Giolitti tenne un discorso più volte interrotto da applausi, e diede assicurazioni che il Governo migliorerà, per quanto gli sarà possibile, le condizioni della classe lavoratrice. Il ministro Genala pronunziò un altro di-

bisogno, e che da molto tempo prima di voi conosco tutte le uscite del buco dei Gangones...

— È impossibile! gridò Lacuzon.

— Sarà forse impossibile, rispose Margherita, ma però questa è verità esatta, e ve ne darò la prova...

Ella si avvicinò al capitano e gli parlò per un istante a bassa voce.

— Strana creatura! disse il capitano dopo averla ascoltata. E com'è che conoscete...

— Ciò che voi credete conosciuto da tre sole persone, interruppe Margherita. Potrei rispondervi che sono strega, ma forse non mi credereste...

— No, certo, non vi crederei!... Voi siete un buon angelo e non un genio del male!

— Preferisco ricordarvi, proseguì la vecchia, che da vent'anni io vivo senza asilo e alla giornata, percorrendo tutto il paese, e che non c'è nelle nostre montagne una roccia, una grotta, una sorgente, un albero vecchio che io non conosca...

— Venite dunque con noi... [rispose il capitano.

Invece di girare a sinistra per seguire il corso dell'Herisson e giungere a Sant-Girard, Lacuzon prese coi suoi compagni la destra e passò quell'altura, della quale la brava e robusta vedova Gother aveva veduto Raoul di Champ-d'Hivers che osservava la torre dell'Aguglia.

Egli si dirigeva verso la foresta di Mentrux-en-Joux che circondava le cime della montagna...

Dopo qualche istante di cammino rapido e

scorso nello stesso senso del Presidente del Consiglio.

Il sindaco Voli invitò gli operai ad acclamare Giolitti onore e vanto del Piemonte, e Genala onore e vanto della Lombardia.

La riunione si sciolse col grido: Viva Giolitti e Genala! Viva Piemonte e Lombardia!

Commenti inglesi ai nostri trattati di commercio

L'ultimo Bollettino del Ministero degli affari esteri ci porta un interessante documento. È il rapporto del cav. Froslich, regio agente consolare in Manchester, trasmesso dal comm. Durando, regio console generale a Liverpool, sul tema: I nuovi trattati di commercio giudicati nell'emporio mondiale dell'industria.

La differenza dei criteri che guidano, nella condotta commerciale internazionale, da una parte la Francia e dall'altra gli Stati della triplice alleanza, risce da questo scritto un lume tanto maggiore in quanto riflette il giudizio di un centro lontano, non interessato, e, per di più, improntato per tradizioni e convinzioni antiche e profonde, a concetti economici sani e progressivi.

Manchester, «l'emporio mondiale dell'industria» secondo l'espressione di quel rapporto, ha seguito con interesse vivo i negoziati commerciali fra le tre Potenze dell'Europa centrale.

Manchester, culla del libero scambio, vivaio di Peel, Cobden, Milner-Gibson, Bright, Crumpton e di quel venerando Williers che dal 1835 appartiene al Parlamento, ha applaudito cordialmente alla conclusione dei trattati di commercio fra l'Italia la Germania e l'Austria-Ungheria.

Ciò si è potuto rilevare dal contegno della stampa locale. Se l'opinione del Times ha gran peso per ciò che riguarda la politica e la finanza, tanto che l'on. Elton volle riportarla nella relazione presentata al Parlamento, importanza anche maggiore ha nelle questioni commerciali e industriali la Stampa di Manchester, con a capo il Guardian, il così detto «Times della provincia».

Ora tale stampa ha voluto considerare la conclusione della pacifica lega come un passo verso la tanto combattuta idea del libero scambio, ravvisando che le nazioni interessate abbiano iniziato una nuova era economica-commerciale.

La seconda parte di questo giudizio ci pare, a dir vero, piuttosto l'espressione di un desiderio che la constatazione di un fatto, giustificata dalla realtà delle cose. Basta confrontare i recenti trattati con gli anteriori e leggere le considerazioni maestrevolmente svolte dal relatore per convincersi che una nuova era economico commerciale non fu propriamente inaugurata.

silenzioso, Lacuzon rallentò il passo.

— Ora, disse a Margherita, spiegatemi vi prego, cosa c'è di vero nella notizia che voi avete portata al signore dell'Aquila.

— La notizia della presa del curato Margherita?

— Sì.

— È pur troppo vero!... Soltanto ho asserito in faccia al conte di non aver riconosciuto il prigioniero, perchè parlava dianzi a Rosa e non voleva aggiungere un nuovo rammarico alle tante angosce della povera fanciulla... Confesso però che ho esagerato la verità in quello che riguarda i dettagli del mio incontro con Brunet...

— Cosa è dunque avvenuto?

— Ve lo dico tosto.

Subito dopo la vostra partenza, come già sapete, il curato Marquis diede l'ordine a Piede-di-Ferro di mettermi sotto custodia di due montanari che dovevano non perdersi d'occhio...

Ciò poco m'importava, perchè non aveva dimenticato il segreto del sotterraneo e sapevo bene che sarei stata libera quando mi sarebbe stato opportuno di esserlo.

Mi coricai sopra un fascio di paglia e finii di dormire.

Dopo un'ora, la sorveglianza dei miei guardiani fu distratta dall'arrivo d'un uomo dei corpi franchi che veniva a dare la notizia che una banda di Grigi, fuggiti senza dubbio dal massacro di S. Claudio, errava nei dintorni e aveva appiccato il fuoco a due case e massacrati dei contadini.

Ci fu un gran movimento nella caverna, e

Bensi fu lodevole l'animo di perseverare nella pristina via delle amichevoli intelligenze e di migliorarle, con molteplici opportunitati, più largi del nostro traffico internazionale.

Lodevolissimo, poi, e notevolissimo, fu l'aver saputo resistere alla febbre di protezionismo che va, e forse allora andava anche più, infettando una parte d'Europa e d'America, procacciando il triste spettacolo di paesi volentariamente e ciecatamente ritrattati in una trincea che si vorrebbe insuperabile.

Quali conseguenze sia per dare questo sistema di ultra-protezionismo si va man mano scorgendo più chiaramente. Vi potranno resistere forse e per qualche tempo gli Stati Uniti d'America. I quali, nota il rapporto del Froslich, «bastando a se stessi, possono fino ad un certo punto burlarsi delle leggi economiche».

Ma già se ne risente la Francia che vede scemare le esportazioni, rincariere le derrate, destarsi in molti luoghi un movimento di reazione all'infelice politica economica prevalsa negli ultimi anni.

Ora il merito dei tre Stati dell'Europa centrale nel concludere i loro trattati di commercio sta appunto nell'averne fatto e scritto queste ragioni, preveduto questi danni e riparato ad essi. Se la vita internazionale odierna non permette che si realizzi l'umanitario e avveduto sogno del libero scambio, è già qualche cosa che con patti amichevoli s'impedisca uno stato di guerra economica che al principio troverebbe resistenti i più forti, ma prostrerebbe a lungo andare anche le nazioni dotate di maggiori risorse.

E con questo temperato criterio di lode che ci compiaciamo di rilevare ancor oggi i commenti della Stampa di Manchester alla conclusione dei nostri ultimi trattati di commercio. Ogui di più l'argomento economico forma il principale sostrato della vita sociale; e ciò che è vero per l'individuo e per la nazione è anche vero per l'aggregato degli Stati. Un amichevole intesa sul campo economico si produce e si diffonde un senso di benessere; e inoltre si origina quell'abito di benevolenza che non può a meno di influire felicemente sui rapporti politici fra le varie nazioni.

IL PATRONATO REGIO sul Patriarcato di Venezia

Telegrafano da Roma, 18:

Una nota ufficiosa smentisce assolutamente la notizia che il guardasigilli Bonacci, sarebbe per nominare una commissione di giureconsulti coll'incarico di esaminare la questione del patronato regio sul Patriarcato di Venezia. Il Ministero non crede all'esistenza di tale questione. Quando esistesse, non occorrerebbe ro nè lunghi nè gravi studi per risolverla.

il curato con la sua veste rossa si mise alla testa d'una ventina di montanari per andare a dar la caccia ai Grigi... Io approfittai del rumore e della confusione di quel momento per portarmi nella profondità del buco dei Gangones e servirmi dell'uscita segreta che ben presto mi condusse nell'aperta campagna...

Ero inquieta del risultato del vostro tentativo, capitano e per i pericoli ai quali vi esposevate.

Avrei dato la metà dei pochi giorni che mi restano di vita per avvicinarvi a voi e poter al bisogno venire in vostro aiuto... Ed ora dapprima l'idea d'introdurmi nel castello dell'Aquila valendomi del gran concorso dei livellari che andavano a pagare i loro fitti... Ma era una pazzia idea...

Si sa troppo bene che Margherita la strega nulla possiede e non può aver nulla da pagare a chicchessia... E poi con l'odio senza motivi che mi professano, i contadini stessi sarebbero stati i primi a denunciare la mia presenza, e se fossi stata vergognosamente cacciata avrei dovuto stimarmi fortunata...

Risolsi dunque d'accontentarmi di girare attorno al castello e di avvicinarvi a quell'uscita pericolosa che vi aveva già indicato. Ma io non potevo farmi vedere da quella parte di pieno giorno, e per aspettare che la notte venisse andai a sedermi nel fitto d'un bosco, ai piedi d'un albero, e precisamente nel bosco di Charèsier. Là nel momento in cui cominciava a farsi notte; fui testimonia di quel combattimento che ho raccontato al signore dell'Aquila. (Continua)

APPENDICE N. 101 del Comune - Giornale di Padova

SAVERIO DE MONTEPIN

LA GUERRA PER L'INDIPENDENZA DELLA FRANCA CONTEA Secolo XVI

Traduzione di A. Z.

Dopo poco più d'un quarto d'ora, Lacuzon lo sconosciuto e la vecchia avevano alla fine raggiunta la stretta via, ma però praticabile anche per i ruotabili, che conduceva da Mentrux-en-Joux alla casa dell'Aquila.

Lacuzon si fermò. — Signore, diss' egli allo sconosciuto, qui, qui soltanto siamo salvi... Voi potete elevare la vostra anima a Dio e ringraziarlo, perchè a partire da questo momento, voi siete veramente libero.

— Ho già ringraziato Dio, capitano, rispose lo sconosciuto, e se non ringrazio voi come dovrei, dopo lui tutto dovendovi, si è perchè mi mancano le espressioni per testimoniare degnamente la riconoscenza che sento in cuor mio... Per fortuna, capitano, ho il diritto di sperare che mi sarà permesso e possibile di pagare utilmente un po' più tardi il debito di

riconoscenza che ho contratto verso di voi.

Lacuzon strinse la mano del vecchio, e rivolgendosi a Margherita le disse:

— Io sono in un grande imbarazzo...

— E da che proviene quest'imbarazzo capitano?

— Nel momento in cui voi ci rendete, con la più ammirabile devozione, dei servizi segnalati, mi vedo obbligato d'aver a vostro riguardo un modo di procedere quasi ingiurioso...

— Non vi affannate, capitano, e ditemi di che si tratta...

— Bisogna che vi lasci qui, e che vi chiegga l'andar ad aspettare presso Saint-Girard, che Gerbis venga in cerca di voi...

— E perchè questo?

— Perchè io vado al buco dei Gangones per una di quelle vie misteriose che Varroz, Marquis ed io soltanto conosciamo, e che ci siamo impegnati gli uni in faccia agli altri, sul nostro onore di non rivelare a chicchessia... Ho in voi, Margherita, la più assoluta fiducia che avete nobilmente meritata, ma bisogna che mantenga il mio giuramento.

— Ebbene chiese la vecchia indicando lo sconosciuto, e questo gentiluomo?

— Lo pregherò di lasciarsi da me bendare gli occhi, quando saremo vicini al luogo dove comincia il sotterraneo...

— Capitano, disse Margherita con un sorriso, mettete in pace la vostra coscienza... Io posso accompagnarvi, e non tradirete alcun giuramento...

— Che volete dire?

— Voglio dire che vi servirò di guida al

GIORNO PER GIORNO

Mentre si annunciava un qualche miglioramento nelle condizioni di salute del ministro Ellena, ci arriva invece l'annuncio inaspettato della sua morte.

Deploriamo sinceramente la perdita di un uomo, che per i suoi studi e per le sue qualità era in grado di prestare utilissimi servizi alla Nazione, che non abbonda di uomini politici capaci e competenti specialmente in materia di finanza.

Si è già parlato di pratiche fatte dal Giolitti, per il titolare del portafoglio della finanza e fra gli altri nomi si fece anche quello del comm. Berruti; si dice però che questo sia molto perplesso nell'accettare: ad ogni modo è probabile che il Berruti sarà fatto prima senatore; ciò per far tacere i laggi del primo ramo del Parlamento, perchè nella composizione del nuovo gabinetto non si fosse fatta un'equa parte al Senato.

Desti l'aridità una noticina della *Riforma* circa i progetti di riforme sociali che il ministro di agricoltura e commercio intende di presentare alla riapertura della Camera. La noticina dice che per ora il ministro si limiterà a quelle che non importano sensibili oneri al bilancio dello Stato. Ciò si riassume facilmente: promesse molte: sostanza pochissima.

Il movimento dei radicali per le prossime elezioni politiche si va sviluppando attivamente: tutto al contrario degli antichi moderati, che, a quanto pare, stanno aspettando la manna dal cielo, e danno spettacolo delle loro divisioni di fronte alla compattezza degli avversari.

Si sa di certo che uno dei capi del gruppo estremo, l'Imbriani terrà la sua conferenza domenica nel teatro Gioacchino Belli in Trastevere, non avendo potuto tenerla il giorno già fissato, per improvvisa indisposizione.

Vuolsi che il discorso del fucoso deputato di Bari sarà una specie di *l'ottimo* nelle cose dette da *Carlo* prevedo un discorso di Corte Olona. Le argomentazioni saranno che dopo queste sicurezze testè massime ricomporre fra i componenti la sinistra estrema.

Corrono voci assai diverse circa la nomina di nuovi senatori: si assicura che vi sarebbero compresi alcuni membri della Camera.

Di mano in mano che le elezioni inglesi si approssimano al loro compimento, la vittoria di Gladstone diventa più sensibile, superando anche le più lusinghiere previsioni del partito.

Ormai non v'ha dubbio che il governo passerà nelle mani dei gladstoniani; ma ciò non sarà senza un pericolo, perchè, svicciando il voto, e chiaro che i parnellisti resteranno gli arbitri della situazione.

Ciò confermerebbe la profezia di qualche foglio inglese, che, fra non molto, nella impossibilità di costituire una maggioranza, Gladstone sarebbe costretto a sua volta di fare appello al Paese.

Otto ufficiali agli arresti

Abbiamo anche noi parlato della gita degli ufficiali del 52° fanteria a Riva, ora il *Resto del Carlino* riceve da Mantova il seguente dispaccio:

«Giorni sono otto ufficiali del 51° fanteria si recarono in divisa a Riva di Trento e col permesso dell' L. R. commissario scesero a terra seguiti spesso da un codazzo di fanciulli e curiosi. Visitarono anche gli ufficiali austriaci mentre erano alla mensa.

Ora sembra che questo viaggio degli ufficiali in territorio soggetto ancora all'Austria abbia provocato delle osservazioni dalla superiorità.

È giunto a Mantova il generale Vassalli, deciso per far procedere ad una inchiesta.

Intanto gli otto ufficiali sarebbero già agli arresti.

Ci manca il tempo per appurare la notizia. Se questa è vera, ci sembra che l'autorità militare abbia data troppa importanza ad una innocente gita di piacere.

(V. *Dispacci particolari*)

Cronaca del Regno

Roma, 18. — Giovedì mattina è atteso Giolitti. Per giovedì stesso è convocato il Consiglio dei ministri, dove si risolvono molte questioni amministrative ancora pendenti.

Non ha il menomo fondamento la notizia ripetuta stasera in alcuni giornali che Genala

vada in Francia a trovare i 70 milioni occorrenti per le costruzioni ferroviarie.

Egli va semplicemente ai bagni di Allevard (Isère).

— *I triestini.* — Nella sala della Posta Vecchia ebbe luogo una numerosa riunione di triestini, trientini e istriani presieduta dal deputato Barzilai.

Venne dato il resoconto della parte presa dalla emigrazione al pellegrinaggio di Caprera e si constatò che la sottoscrizione aperta fruttava lire 800 delle quali 400 sono disponibili per scopi analoghi.

Si deliberò da ultimo di affidare al comitato permanente dell'emigrazione, riconfermato in carica nelle persone dei signori Barzilai, presidente, Milla, Matera, Radizza, Tolomei, Martini e Dal Ben, l'incarico di formulare uno statuto per la formazione di una società di mutuo soccorso tra gli italiani delle provincie irredente residenti in Roma.

Napoli, 18. — *La frana alla grotta di Pozzuoli.* — Iersera alle 9, proprio sul principio dell'antica grotta di Pozzuoli accanto al deposito di petrolio del sig. Massa, si staccò dall'alto un grosso pezzo di tufo producendo nella caduta un forte rombo che fece impaurire tutti i vicini.

Furono chiamati i pompieri: sollecitamente accorsi, coll'ufficiale Ciollaro assicurarono non esservi pericolo di crollo; però per misura di precauzione il transito fu interrotto, per le operazioni di sgombero e per possibili opere di assicurazioni che ulteriori verifiche di oggi potranno consigliare.

— *Un cuoco ubriaco che grida «abbasso Umberto».* — Il cuoco Achille De *Viva* ubriaco, gridava iersera in *abbasso Re* *Cipriani* *Viva la repubblica* *Abbasso Re Umberto!*

Fu arrestato e tradotto in custodia e venne sottoposto a regolare processo.

— *Un fatto di "acqua misteriosa".* — Il quindicenne Fedele Denotaris, innamorato dell'orlatrice Maria Solimeno, contrariato nell'amore dai genitori di entrambi si recò stamane al domicilio della Maria al Largo Santa Maria Ap. N. 10, ove fu poi trovato ucciso da un terribile colpo di pugnale al cuore. La città è emozionata da questo fatto che pare una ripetizione del dramma Notarbartolo avvenuto a Palermo.

Firenze, 19. — *Il Consiglio della Banca Nazionale.* — Domani si radunerà il consiglio superiore della Banca Nazionale.

In questa adunanza il direttore presenterà il conto profitto e perdite del primo semestre del corrente anno, in base al quale il consiglio determinerà la cifra del dividendo da assegnare alle elezioni per detto semestre.

Fano, 18. — *Il Collegio militare di Firenze a Fano.* — È giunto oggi il Collegio Militare di Firenze per la stagione balnearia. Fu ricevuto festosamente dalle autorità, dalla popolazione e dalle bande cittadina e militare.

Mantova, 18. — *L'abbattimento dei fortili.* — Il generale Sironi comandante il 5° corpo d'armata, visitò col Sindaco i nostri fortili e le caserme, mostrandosi disposto a favorire l'atterramento di parte dei fortili ad aumentare la guarnigione.

— *Uno strano suicidio.* — Oggi rinvenni a Porta Pusterla il cadavere di uno sconosciuto. Le vesti erano imbevute di petrolio e bruciate. Credesi trattasi di suicidio. (Lomb.)

OMNIBUS DI NOTIZIE

A Livorno si è pubblicato il programma delle corse di cavalli. Vi saranno corse al trotto, al sedolo, corse al galoppo con ostacoli e corse di carriera. Avranno luogo l'8 ed il 9 agosto. Si daranno circa 7000 lire di premi.

× Un avvocato fiorentino ha spedito L. 1000 al Papa, come primo versamento dei cattolici fiorentini.

× A Caltanissetta, durante la processione del simulacro della Madonna di Monte Carmelo, si esplosevano delle bombe in segno di giubilo. Una bomba mal preparata scoppiò. Tutti i vetri delle case vicine al luogo dello scoppio si ruppero. Tre individui rimasero gravemente feriti.

× Ad Ancona, mentre l'orefice Vitali Vincenzo si era recato a desinare, ignoti ladri penetrarono nella sua bottega, svaligiandola completamente. Il negozio è in una via centralissima. Il furto ascende a lire 5000. Il fatto ha prodotto in città grande meraviglia.

× A Caltanissetta, Liborio Beato, povero padre di famiglia, che era stato licenziato dal servizio del suo padrone, non potendo sfamare la moglie e i figli si esplose un colpo di fucile sotto il mento. La detonazione fece accorrere i vicini, i quali atterrata la porta, lo trovarono con la testa sfraccellata.

Nella nostra Tipografia fornita di nuovi e copiosi caratteri si eseguisce con la massima diligenza qualunque lavoro, in breve tempo ed a prezzi di tutta convenienza.

CRONACA DELLA CITTA' ONOMASTICO della Regina

Il signor Prefetto di Padova comm. conta Saladini nell'occasione dell'onomastico di S. M. la Regina inviava a S. E. il primo cavaliere d'onore il seguente telegramma:

« S. E. primo cavaliere d'onore di S. M. la Regina

GRESSONEY.

« Alla graziosissima amata nostra Sovrana, il cui raggio di virtù, di poesia, di bontà, illumina, ispira, benefica altamente la patria riconoscente, esultante di ammirazione ogni cuore italiano questo giorno dedicato all'augusto suo nome si rivolge e innalza voti della maggiore felicità. Con questi sentimenti prego V. E. presentare Sua Maestà la Regina omaggi fervidissimi di devozione a nome mio, della Giunta Amministrativa, dei funzionari di Prefettura.

« Li 20-7-92.

Il Prefetto

f. Saladini »

Anche la Deputazione Provinciale ha inviato il seguente telegramma:

« Al Cavaliere d'Onore di S. M. la Regina

« Preghiamo V. E. interpretare S. M. l'amata nostra Sovrana fervidi auguri, inalterabili di devozione di questa Deputazione Provinciale nella lieta ricorrenza suo onomastico.

Il Presidente

f. Beggato »

La Giunta provinciale amministrativa di Padova in adunanza del 15 luglio 1892 prese le seguenti deliberazioni:

Assegnò un termine agli amministratori dell'Istituto Elemosiniere di Conselve per regolare il rendiconto del 1891.

Approvò la deliberazione della Casa di Ricovero di Padova a procedere giudizialmente contro Nicoletti per rifusione di spese di mantenimento.

Approvò l'accettazione della donazione dei nobili conti Giustiniani per l'istituzione dell'opera pia Sebastiano Giustiniani per dotazione di nubende in Comune di S. Pietro Viminario.

Approvò il bilancio preventivo 1892 dell'Istituto Vittorio Emanuele II in Padova.

Mandò a sentire il Consiglio comunale di Merlara prima di pronunciarsi per la negativa sull'aumento di stipendio allo scrivano Bertoldi.

Approvò la retifica del Consiglio comunale di Este del prestito di L. 10,000 deliberato di urgenza dalla Giunta municipale ed incontrato colla Banca Popolare di Este per sopprimere a momentanea deficienza di cassa di detto Comune.

Approvò la deliberazione a procedere giudizialmente contro due affittuali della Casa di Ricovero di Padova per pagamenti di arretrati e scioglimento dei rispettivi contratti.

Fu definitivamente approvato il regolamento della tassa sui cani in Comune di S. Giorgio in Bosco.

Approvò l'assegnazione di parecchie obbligazioni ad aumento del fondo di beneficenza della Congregazione di Carità di Padova.

Mandò a sentire il Consiglio comunale di Merlara circa il deposito di somma, indicando a l'uo po la Cassa di Risparmio di Padova.

Approvò il bilancio preventivo 1892 della Congregazione di Carità di S. Margherita d'Adige.

Approvò l'assegnazione al segretario, deliberato dalla Congregazione di Carità di S. Margherita d'Adige.

Approvò, che il parroco pro-tempore di Villa del Conte faccia parte di quella Congregazione di Carità nei riguardi del legato Ronconi don Carlo.

Assegnò un termine al Comune di Fontaniva per rispondere su ricorso contro lui, proposto del Comune di Piazzola di Brenta per rimborso spese di spedalità.

Assegnò un termine alla Congregazione di Carità di S. Giustina in Colle per rispondere su ricorso contro essa proposto dalla Congregazione di Carità di Villa del Conte per rimborso di sussidi prestati.

Diffidò il Comune di Galliera Veneta per un pagamento a farsi all'Istituto centrale degli Esposti di Padova.

Prese atto dell'elargizione di L. 145 fatta dai bagnanti dello stabilimento termale Wimpfen a favore dei poveri di Battaglia.

Approvò il conto consuntivo 1891 dell'Istituto Gruato in Casalese.

Comunicò ai Comuni di Villafranca padovana e Cervarese S. Croce il ricorso dello Spedale civile di Padova sulla spesa di cura e mantenimento di Mazzucato Pietro.

Autorizzò l'Istituto centrale degli Esposti di Padova a contrarre un mutuo di L. 62,475.03 per sopprimere alle deficienze del bilancio 1892.

Approvò il conto consuntivo 1891 dell'Ospedale civile di Campo S. Piero.

Approvò il conto consuntivo 1891 del Monte di Pietà di Cittadella.

Approvò il conto consuntivo 1891 della Casa di Ricovero di Campo S. Piero.

Decise sulla controversia fra i Comuni di Piazzola di Brenta e quello di Mestrino per rimborso di spesa di traduzione di malati.

Conferenza.

Giovedì prossimo (21) alle ore 4 pomer. in un'Aula del Liceo Tito Livio parlerà il chiarissimo prof. Angelo De Gubernatis, notissimo per le sue pubblicazioni e mirabile per la sua operosità.

L'argomento della Conferenza sarà: *La Riforma degli studi nazionali.*

È un tema largo, interessante e che il ministro Martini ha posto in discussione colla nota sua Circolare.

L'ingresso alla sala è gratuito, ma occorre un biglietto d'invito rilasciato dalla Presidenza del Liceo.

Siamo certi che il De Gubernatis troverà a Padova quella simpatica accoglienza che merita pel suo ingegno, per le sue opere e per la sua febbrile e intelligente attività.

Istituto ostetrico ginecologico.

Il rettore dell'Università ci avverte che l'Istituto ostetrico ginecologico è chiuso dal 1.º agosto p. v. perchè cessa di funzionare come clinica ostetrica, ma sono in corso trattative coll'Amministrazione ospedaliera perchè esso possa funzionare come riparto ospedaliero per l'accettazione delle inferme appartenenti al Comune di Padova.

Ciò a parziale rettifica dell'avviso di chiusura pubblicato alcuni giorni sono, avviso che per errore fu comunicato al nostro giornale, mentre era destinato soltanto ai giornali degli altri Comuni del Veneto, affinché da questi non venissero più inviate inferme povere alla Clinica ostetrica ove non sarebbero più accettate.

La Commissione provinciale d'appello per le Imposte dirette in adunanza del giorno 15 luglio corr. prese le seguenti deliberazioni:

Ricorsi degli Agenti

Accolti in parte
Agente di Montagnana contro Società assuntoria dazio consumo della città di Caserta. Detto di Padova-Campagna contro Zuccato Monico, oste. Detto di Monselice contro Migliorini Natale commerciante in grani.

Respinti:
Agente di Padova contro Tarreghetto Antonio. Detto di Monselice contro Travaglia Carlo droghiere. Detto contro Moda Carlo pizzicagnolo.

Ricorsi dei Contribuenti

Accolti:
Ferro Luigi oste, Padova. Carraro Eugenio agente privato, idem. Giacomello Giuseppe oste, Padova-campagna.

Accolti in parte:
Società dazio consumo città, Caserta-Montagnana. Guerrana (fratelli) per commercio vini, Padova. Garzesi Lodovico per commercio riso, idem. Scremin Selva (fratelli) per fabbricati, Padova-campagna.

Respinti:
Gatto Antonio per fabbrica spazzole, Campo-sampiero. Pernechele Bortolo agente, Monselice. Zecchini Gaetano farmacista, Padova. Sonsoni Bortolomeo Luigia oste, idem. Calderari Giovanni tappezziere, idem. Paccanaro Antonio per agente negozio, idem. Società per la illuminazione a gaz, per stipendio personale, idem. Furlani Marco per fabbricati, idem. Giori Lucia e Giuseppina per fabbricati, Padova-campagna.

Reduci patrie battaglie.
Fu diramata la seguente:

EGREGIO CONSOCIO,
In obbedienza al deliberato dell'ultima assemblea generale dei soci, la sottoscritta Commissione pregia avvertire V. S. che il giorno 24 corr. mese onde commemorare « l'Anniversario della gloriosa battaglia di Milazzo » si terrà un banchetto sociale nella trattoria ex Mengato al Bassanello.

Ogni socio dovrà versare nelle mani del signor Palermo Luigi la quota di L. 3.50; avvertendo che le sottoscrizioni saranno definitivamente chiuse il giorno 23 corr.

Il banchetto avrà luogo alle ore 5 pomeridiane precise.

La sottoscritta Commissione si sente in dovere dare avviso a V. S. che stante le dimissioni date dall'esattore Giuseppe Blasi per motivi di salute, quell'incarico venne affidato al consocio Callegari Antonio.

Salute e saluti.
LA COMMISSIONE
Toschi Domenico - Olivetto Nicolò
Maltazzo Antonio

P. S. - Al banchetto potranno prender parte i veterani 1848-49.

Il tenente Bernasconi.
Giungono altri particolari sulla morte del povero tenente dei Carabinieri sig. Bernasconi. Ma qualunque questi particolari discordinino in qualche parte con quelli che noi abbiamo dati ieri, pur tuttavia per esattezza di cronisti, crediamo di doverli riportare, fiduciosi però di poter dare in seguito la vera versione del tragico fatto.

Scriva la *Provincia di Vicenza* e dice qualcuno anche qui, che il povero tenente ad un dato punto della via che da Bassano conduce a Valstagna, scese di cavallo e cominciò fra le rupi una salita, tenendo come sempre appeso al fianco il proprio revolver.

Ma perchè il passaggio fra rupe e rupe era scosceso ed alquanto stretto, egli sovente doveva appoggiarsi ai macigni, e camminare tenendosi a quelli.

Fatalmente in una piccola discesa, il povero tenente pare non abbia potuto frenare il passo ed andò a sbattere il fianco contro una rupe. Fu allora che il revolver sparò ferendolo all'inguine.

Secondo questa versione il Bernasconi sarebbe morto quasi due ore dopo il tragico avvenimento.

Noi però, non abbiamo ancora sufficienti indizi per modificare - anche in così piccola parte - la nostra prima narrazione, la quale, a vero dire, proveniva da fonte per la circostanza divenuta malagurata ufficiale.

Ma siano i fatti sviluppati in un modo piuttosto che nell'altro, una terribile sventura ha colpito un'egregia famiglia nostra concittadina colla morte di un giovane egregio, che prometteva tanto di sé.

Ed è a questo pensiero che ogni cuore gentile si commuove ed ogni anima buona ha parole di verace rimpianto.

Proprio in questo momento ci giungono particolari esatissimi sulla triste fine dello sventurato giovane.

Il tenente partiva l'altra sera alle ore sei circa per ragioni di servizio, alla volta di Asiago, accompagnato da un suo soldato. Aveva attraversata la stretta della Val Stagna, quando congedò il compagno. E per camminare più speditamente, si era discinta la sciabola e il revolver, che teneva nella mano destra. Verso le 8 1/2 scavalcando un grosso masso inciampò e cadde, il revolver esplose, e la palla lo ferì mortalmente nell'inguine. Il coraggio non gli venne meno, si trascinò innanzi per circa 280 metri di strada fin presso all'osteria del Buso dove, nella solitudine, si udì la sua voce gridare al soccorso. L'oste, la guardia forestale Blaù e altre persone accorsero subito, aiutarono l'infelice a trascinarsi e gli prodigarono la cura possibile ma la ferita era troppo grave ed egli, dopo breve ora, conscio del suo fato, esalò l'ultimo respiro.

La triste notizia giunta appena a Bassano colpì tutti dolorosamente: arma, cittadini, magistrati.

Una curiosa fermata.
Iara sera verso le ore 6 in Prato della Valle verso l'angolo di S. Giustina, avvenne uno scontro di ruotabili alquanto curioso.

Due carrozze passavano adagio l'una accanto all'altra, quando un ragazzaccio, per farne una delle solite gettò un legno che teneva tra mano fra i due ruotabili.

Fatalità volle che il legno entrasse di traverso fra la ruota dell'una e dell'altra carrozza in modo che, girando, le ruote tolgono il passo ai cavalli.

Se vollero riprendere il cammino i proprietari dei veicoli dovettero smontare e togliere il legno, con quante benedizioni al ragazzo, lo pensi il lettore.

Un reclamo.
Ci scrivono e noi, per la solita imparzialità, pubblichiamo con sollecitudine:

EGREGIO SIGNORE,
Che le manifestazioni del sentimento religioso abbiano bisogno di esplicarsi mediante le processioni sacre, passi dal momento che si concede l'esplicazione di tanti altri sentimenti più o meno plausibili colle processioni politiche. Di queste si abusa ora come si è abusato delle altre in passato. La società gira sempre sullo stesso perno di ebetismo convenzionale.

Quello però che la società dovrebbe tutelare sarebbe il diritto di libera semovenza che ciascuno membro può esercitare per conto proprio.

Domenica scorsa il sottoscritto doveva passare per Ponte di Brenta, ma la processione glielo impedì e dovette aspettare col cavallo 20 minuti, il che fu causa della perdita della corsa non essendo arrivato più in tempo alla stazione con grave sua noia ed eventualmente anche con danno.

Sarebbe stato sconveniente in massima e nel caso concreto forse pericoloso interrompere la lunga fila dei devoti d'ambo i sessi e procedere oltre ad ogni costo, ma è sconveniente molto di più da parte delle autorità permettere a *Tizio* l'esercizio d'un diritto con manifesta violazione del diritto di *Cato*.

Libera processione in libero Stato, ma libero transito in libera processione.

Mi creda con distinta stima
di Lei Obbligatiss.
(segue la firma)

87 Estrazione del prestito a premi della città di Bari.

Estrazione del 10 luglio 1892.

S. N. Lire	S. N. Lire	S. N. Lire
763 13 45000	472 1 3000	835 61 1900
323 41 800	424 4 800	477 81 400
675 62 400	719 85 400	

Segue l'enco delle altre 162 obbligazioni premiate.

Processo Mecchia.

Nel processo contro Mecchia imputato di aver gettato dalla finestra la propria moglie, Maria Facchinati, che si svolgerà alla nostra Corte d'Assise domani l'altro, sappiamo che il padre della disgraziata Facchinati si sostituirà parte civile con l'avv. Solari di Verona.

Piccolo incendio.

Ieri sera verso le ore 7 i pompieri furono telefonicamente invitati a correre in Via Rogati dove si era manifestato un incendio.

Ma l'incendio - la Dio mercè - avvenuto forse per una sbadattaggine non ha prodotto quei tristi effetti ai quali si poteva giungere, se prontamente accortisi della minaccia del fuoco, non si fosse provveduto all'estinzione.

In una casa ad uso osteria ed affittatelli in Borgo Rogati N. 2241 e in una stanza al secondo piano, sono entrate a quanto dicesi, delle persone imprudenti le quali acceso un cerino, lo hanno lasciato cadere nientemeno che sopra il letto partendosi poi da quel luogo.

Nemmeno dirlo che, poco dopo un incendio erasi manifestato e in modo che il fumo usciva in abbondanza per le fessure della finestra.

Accortisi, furono, come abbiamo detto, chiamati i pompieri, i quali accorsi sul luogo entrarono dopo molte precauzioni con altre persone nella stanza, già piena di fumo ed aperte le finestre poterono tosto procedere all'opera di estinzione.

Fu infatti poco dopo constatato che soltanto un cuscino ed il pagliericcio avevano preso fuoco, ma che erano minacciate le altre parti del letto ed in conseguenza il pericolo si faceva sempre maggiore.

Così per un'imprudenza, direbbero i legali, colposa una casa di Via Rogati passò ieri sera un quarto d'ora ben brutto.

Cogliamo però l'occasione per lodare per la loro prestezza nell'accorrere, i nostri pompieri. All'ultimo momento ci vien detto che si crede che l'incendio possa per avventura essere doloso, perché sembra che le coperte del letto siano state unte di petrolio.

Di questa opinione non sappiamo se sia anche il padrone del locale, sig. Zancan Eugenio.

Ginnastica.

La Società Ginnastica padovana *Forza e Coraggio* darà nella sera di giovedì 21 luglio 1892 nella sala dell'ex Teatro Concordi un privato trattamento con ottimo programma.

Un bambino in pericolo.

Ieri mattina alle ore 10, chi fosse passato per la via Due Vecchie avrebbe udite delle grida strazianti partire dal poggiuolo del secondo piano della casa n. 334 sita sopra l'osteria alla *Squela*, emesse da un bambino che trovavasi in pericolo.

Ecco di che trattavasi. Il bambino Vitali Vittorio, di anni 3, giocando, mise la testa fra i due ferri del poggiuolo e poi era impotente a levarsi da quella posizione. Alle sue grida accorsero i famigliari ma anch'essi non furono capaci di levarlo di là.

Allora accorsero alcuni selciatori con delle leve ed allargò uno i ferri in modo che la testa del povero bambino poté essere liberata.

Piccola zuffa.

Stamane in Prato della Valle avvenne una piccola zuffa fra due persone del contado.

S'interposero però alcuni astanti e tutto finì con un buon paio di pugni.

Velo perduto.

Stamane percorrendo la via delle Eremita fino al Santo una povera donna perdetto un velo nero da testa.

Chi l'avesse trovato farà opera onesta portandolo alla nostra Redazione.

75 Reggimento Fanteria.

Programma Musicale da eseguirsi il giorno 20 luglio dalle ore 8 1/2 alle 10 pom. in Piazza Unità d'Italia.

1. Marei - *Il primo fiore di Toscana* - Cremona.
2. Sinfonia - *La Gazzetta* - Rossini.
3. Atto IV ed epilogo - *Mefistofele* - Boito.
4. Fantasia descrittiva - *Lo scoppio della polveriera di Porta Portese a Roma* - Rispoli.
5. Valtz - *Napoli di notte* - Gatti.

Circolo Artistico

Via S. Lorenzo
MOSTRA D'ARTE

Aperta dalle ore 9 antimeridiane alle ore 6 pomeridiane.

Prezzo d'ingresso centesimi 25

Bagni di Montecatini.

La celebre fonte del Tettuccio e i decantati bagni di Montecatini si sono riaperti al pubblico.

L'affluenza agli stabilimenti è grande, e viene di preferenza lodato il servizio della *Pensione Giacomelli* (già Martinelli) la quale offre a buon prezzo quanto può desiderare il visitatore di quei simpatici luoghi che sono un incanto tra l'Appennino.

ORARI FERROVIARI

(Vedi IV. pagina).

IL DISASTRO DI POLESSELLA

Ecco grandi particolari sul disastro di Polesella.

E il *Corriere del Polesine* che parla:

Verso le 11 ant. il cielo s'era improvvisamente annuvolato, prendendo una tinta grigio-cupo, quasi nera, con delle nuvole bianche come velli che ondeggiavano leggere dando quell'impressione particolare che si dice volgarmente «tempo da grandine». Poi cominciò una continua incessante scarica elettrica. Il rombo dei tuoni era ininterrotto e produceva la sensazione di una infinità di carri pesanti roteanti su d'un piantito sonoro.

La maggior parte della popolazione impressionata era uscita all'aperto e stava scrutando il cielo argomentando sui danni che potevano venire; altri più timorosi si erano tappati in casa nascondendosi sotto i letti, nelle cantine nei sotterranei.

In tutti era quel senso strano, indefinito, e che pur tutti hanno qualche volta provato, d'una sventura sconosciuta che minacciava, da cui non si può guardarsi e che spaventa tanto più quanto meno si sa precisare.

Abbiamo parlato con moltissimi e tutti ci hanno detto che si prevedeva «qualche cosa di grosso» che lo spavento generale era maggiore di quanto ragionevolmente si poteva avere per un temporale che minacciava.

Ed è stata una fortuna che questo panico indefinito, ma potente tanto da far saltare perfino delle persone dalla finestra per fuggire più presto, a trascinare a forza i figli all'aperto, a spingere i compagni riluttanti a seguirli in una corsa pazzia, abbia rese deserte molte case, poichè il disastro sarebbe stato certo immane.

Ad un tratto è cominciata a cadere la pioggia; raffiche violentissime di vento facevano ondeggiare gli alberi fino a spezzarli ed il rombo del tuono continuava sempre, incessante, mentre i lampi solcavano le nubi nerissime.

D'un subito l'uragano ha preso una intensità nuova, tremenda. Una tromba formatasi lungo la corrente del Po, roteando orrendamente, con una furiosa potenza si è spinta contro il paese, infrangendosi contro le case, schiantando, rovinando ogni cosa che le si opponeva.

Alcuni dicono che la terra tremava e credono che il fenomeno si complicasse con una scossa tellurica; ma non è possibile in mancanza di strumenti sismici poter rilevare se veramente vi sia stato anche una scossa di terremoto; tanto più che questi fenomeni essendo prodotti dalla combinazione di venti contrari attraversati da correnti elettriche non potrebbero essere analizzati che da scienziati e noi non abbiamo la pretesa di esser tali.

Quando siamo giunti, il cielo era sempre minaccioso; pareva che un nuovo temporale stesse per scatenarsi sul paese.

Si entra a Polesella; le prime case non hanno che qualche tegola smossa, qualche imposta scardinata.

Più innanzi cominciano i segni della rovina, che diviene sempre più grande, e che ci ricorda in piccolo le rovine di Casamicciola. Ci è quel terrore che dà il subitaneo orrolo d'un edificio che pareva tanto forte da dover sfidare il tempo, quel non so che di sacro che hanno sempre le rovine, come se in esse si accumulassero il ricordo dei pensieri delle generazioni che vissero, gioirono e soffrirono.

Procediamo oltre: le vie sono ostruite dai rottami delle case crollate.

Il Municipio - un solido fabbricato - è privo di tetto. Colpito dove si trovavano l'ampia sala del Consiglio e gli uffici di segreteria, è come diviso a metà da un largo vano. - Lo pareti rimaste sono cadenti.

Più avanti altri edifici sono rovinati, i negozi distrutti, i portici sconsolati.

Nelle strade si elevano mucchi di pietre: intorno e sopra si aggirano molte persone, tristamente.

È crollata una chiesa solidissima recentemente ridotta ad uso di teatro ove a punto la sera prima, inaugurandosi gli spettacoli, si erano raccolte più di trecento persone. E i travi della chiesa pesanti, lunghi, sono stati balzati lontano, dall'altra parte del paese.

Una quantità di masserizie è sparsa per le strade.

Il palazzo Selmi è ridotto in uno stato deplorevole; così moltissimi altri fabbricati.

Insomma: metà il paese in rovina.

I morti e i feriti.

Mentre il turbine infuriava una parte degli abitanti cercò di mettersi in salvo.

Per fortuna in quell'ora, prima del pranzo, molti erano fuori.

Ma tutti non sono rimasti illesi.

Un ragazzo, Armando Noventa, di anni 13 erasi raggomitato dietro una porta e fu percosso violentemente, si che morì subito.

Il carabinieri Favaretto stava alla finestra aggrappato ad una imposta. La tromba aspirale colpì il muro vicino, sollevò il carabiniere in alto travolgendolo come uno straccio per alcuni minuti secondi; poi lo depose sul tetto di una casa; quindi lo balzò ancora trascinandolo in terra! Il carabiniere ha riportato gravi abrasioni e una forte commozione.

Certo Eugenio Trevisan era a un balcone; fu colpito fra i rottami, e rimase gravemente ferito. Condotta all'ospedale di Rovigo, morì prima di sera.

Certa Maddalena Perazzoli di anni 82 fu pure trovata, dopo il disastro, sepolta fra le macerie. Versa in pericolo.

Certo Sattino De Paoli fuggendo dalla finestra per salvarsi insieme alla moglie si è prodotto diverse contusioni. Chiarato Marietta De Paoli, la moglie, divise la sua sorte.

Iseria Benso-Ruggeri rifugiata sotto il letto insieme ai bambini riportò contusioni all'occhio sinistro e ad una spalla.

Donatello Domenico fu colpito da una pietra alla testa.

Altri quindici feriti vi sono di minore gra-

vità - donne, bambini, vecchi - raccolti dalla carità cittadina ed amorosamente curati; perchè a Polesella, dopo il disastro, è una gara generosa e nobile per venire in soccorso di quegli infelici.

Tra i rottami si trovarono animali morti: un cavallo squarciato, un altro privo di gambe ecc.

Le campagne circostanti per la furia del vento e della tempesta sono danneggiate; gli ultimi raccolti rovinati a dirittura. La desolazione è generale grandissima.

Oggi si recheranno a Polesella muratori per le opere di restauro.

Gli infelici rimasti senza casa vennero raccolti alla meglio presso alcune pietose famiglie.

Molte persone fino a sera continuano a recarsi da Rovigo a Polesella. L'aspetto del paese, caduta la notte diviene anche più malinconicamente triste. Quelle rovine danno l'impressione di una cosa morta da lungo tempo!

Il *Corriere del Polesine* ha aperto una sottoscrizione che ormai tocca la bella cifra di L. 1000.

Carità per gli infelici!

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Roma 19		Padova, 20 luglio 1892.	
Rendita contanti	—	Rendita fr. 3 0/0	98,65
Rendita per fine	93,55	Idem 3 0/0 perp.	98,47
Banca Generale	324,—	Idem 4 1/2 0/0	105,15
Credito mobiliare	546,—	Idem ital. 3 0/0	96,25
Azioni S. Acqua Pia 1108,—		Cambio s. Londra	25,16
Azioni S. Immobiliare 173,—		Consolidati ingl.	98 15/16
Parigi a 3 mesi	—	Obblig. Lombard	806,—
Londra a 3 mesi	—	Cambio Italia	3 1/2
Milano 19		Rendita turca	20,37
Rendita contanti	93,50	Banca di Parigi	638,75
fine	93,52	Tanizino nuovo	479,25
Azioni Mediterr.	513,50	Egiziano 8 0/0	488,12
Lanificio Rossi	1035,—	Rendita ungherese	92 3/4
Cotonificio Cantoni	351,—	Rendita spagnuola	66 7/8
Navigation generale	275,—	Banca sconto Parigi	232,50
Raffineria Zuccheri	261,—	Banca Ottomana	563,75
Sovvenzioni	42,—	Credito Fondiario	1090,—
Società Veneta	33,—	Azioni Suez	2712,—
Obblig. merid.	303,—	Azioni Panama	—
nove 3 0/0 287,—		Lotti turchi	80,82
Francia a vista	103,85	Pervole meridionali	620,—
Londra a 3 mesi	26,02	Prestito russo	77,85
Berlino a vista	128,05	Prestito portoghese	23,56
Venezia 19		Vienna 19	
Rendita italiana	93,65	Rend. in carta	95,30
Azioni Banca Veneta	228,—	in argento	92,95
Società Veneta	—	in oro	119,80
Obblig. prest. venez.	36,25	senza imp.	100,00
Firenze 19		Azioni della Banca	995,—
Rendita italiana	93,65	Stab. di cred.	308,20
Cambio Londra	26,02	Londra	119,60
Francia	102,90	Zecchini imp.	567,—
Azioni F. M.	642,—	Napoleon d'oro	9,51
Mobil.	340,—	Berlino 19	
Torino 19		Mobiliare	184,70
Rendita contanti	93,57	Austrache	127,—
fine	93,60	Lombard	42,40
Azioni Ferr. Medit.	313,—	Rendita italiana	91,25
Mer.	410,—	Londra 19	
Credito Mobiliare	546,—	Inglese	95 7/8
Banca Nazionale	1330,—	Italiano	89 3/4
Banca di Torino	442,—		

MARIA NOB. MALANOTTI

è passata per la terra... ed è morta a vent'anni, come si dilegua il raggio di una stella cadente!

Angelo soave nei costumi e nelle forme, angelo di sacrificio nella inesaurita bontà del cuore, ella visse tutta pe'suoi cari, di cui raccolse tutti i dolori sostenendoli col suo celeste sorriso...

Ed era l'unico supremo conforto del Padre suo, troppo amaramente e troppe volte colpito da domestici lutti... e per non affliggerlo seppe con eroica forza celargli e no all'ultimo il male che la condusse a la tomba... e chi sa forse da quanto tempo soffriva!

Sventuratissimo!... egli guarda ora il suo CARO... in lui raccoglie tutto l'affetto, in lui e per lui sostiene il suo coraggio, che non s'accascia sotto il peso di tanto dolore... e levando al Cielo gli sguardi suppli e le mani, sente aleggiarsi d'intorno lo spirito della sua MARIA, e quella voce dolcissima sussurrargli nel cuore: io sono pur sempre teco!

I cugini P. R.

MARIA NOB. DE MALANOTTI

già l'estremo saluto!

È colto schianto nel cuore che pecca la grime a quella gelida tomba che mi contende per sempre il duplice tesoro delle più delicate virtù e del più tenero affetto d'amica.

MARIA, cara e dolce fanciulla! contemplando la tua bruna pupilla, specchio sereno e verace d'animo sovrannamente eletto, si doveva pensare che non eri fatta per lungo esilio quaggiù: il tuo spirito angelico forse anelava d'assurgere alle celesti regioni per cui si sentiva creato, ed ora esulta nell'eccelsa beatitudine eterna. Ma nulla varrà a lenire l'amarezza della tua dipartita.

A te s'indirizzerà perenne, un tributo di rimpianto da quanti conoscendoti ti ebbero cara. Le detti squisite che t'adoravano lasciano dietro la soave tua immagine, una lunga traccia luminosa; e la bontà che ti distingueva, recinge il tuo muto avvelo d'un profumo mite e gentile che attirerà ognora un mesto pensiero di desiderio di quelli che t'amarono, come ispira adesso più profondamente pietoso l'ultimo addio.

Luisa S.

GIARDINO D'AVICOLTURA

(PADOVA) ALTICHIERO (PADOVA)

10 minuti di carrozza dalla Stazione di Padova

premiato a diverse Esposizioni con medaglie d'oro, d'argento, diplomi d'onore e con premio di S. A. R. la Duchessa di Genova all'Esposizione Internazionale 1892 per varietà di razze italiane.

GRANDE ALLEVAMENTO DI POLLI NAZIONALI ED ESTERI

Oche, Anitre, Fagiani ecc.

UOVA DA INCUBAZIONE E PULCINI A PREZZI RISTRETTISSIMI

Catalogo riccamente illustrato a chi ne fa ricerca alla Casa

G. F. LION in Altichiero (PADOVA)

Nostre informazioni

È strano, ma da qualche giorno prende consistenza in Roma e si ripete anche a Milano la voce che il ministro Giolitti non abbia preso ancora una decisione definitiva circa le elezioni generali politiche.

Non è già questione di data, essendo indifferente che le elezioni si facciano alcuni giorni prima, o alcuni giorni dopo; sarebbe invece questione se le elezioni si faranno effettivamente, non essendo esclusa la possibilità di tirare avanti colla Camera attuale.

Si pretende che il motivo di questa irresolutezza sia uno solo.

Constatato il vigliacco rilassamento da una parte, quindi la facile conseguente audacia dall'altra, pare che la responsabilità del potere abbia fatto riflettere al caso possibile di una nuova Camera ultra democratica, che ci condurrebbe Dio sa dove.

Il mantenimento della Camera attuale sarebbe un fac-simile del Lungo-Parlamento inglese, del quale le istituzioni costituzionali in Inghilterra hanno avuto tutt'altro che da lagnarsi.

Non è difficile che la prospettiva i una, Camera, oltrechè molto discesa per valore intellettuale anche propensa, per tendenze faziose, ad una politica compromettente, trattenga qualcuno dall'assumere la responsabilità di probabili eventi, e dall'associarvi con leggerezza il proprio nome.

Nostri dispacci particolari

Morte di Ellena

ROMA 20, ore 8 a

(F.) Poco dopo le ore sei di ieri sera è morto, confortato dai parenti e fra le braccia della sorella il ministro **Ellena**.

Aveva 48 anni, essendo nato nel 1844.

La sua scomparsa è da tutti compianta. La sua carriera fu dedicata interamente agli studi economici e finanziari.

È una perdita dolorosa per la Camera, per il paese.

Re Umberto

ROMA 20, ore 9 a.

(F.) L'*Italia Militare* raccoglie la voce che il Re si recherà a Genova a passare in rivista la squadra, alla quale si uniranno le torpediniere *Saetta*, *Aquila*, *Avoltoio*, *Nibbio* e *Falco*, e le torpediniere *Schikau* della riserva, mentre smentisce che vi si rechi l'*Italia*.

Le barche reali saranno rinviate a Genova.

Lo stesso giornale aggiunge che è probabile che il Re faccia una visita anche alla Spezia per assistere alle prove del battello sottomarino, e negli esperimenti di tiro.

Il cardinale d'Annibale

ROMA 20, ore 10 a.

(F.) È morto improvvisamente il cardinale d'Annibale nel suo paese natio di Borbona presso Aquila, ove recavasi ogni anno in villeggiatura.

Ufficiali a Riva

ROMA 20, ore 10.30 a.

(L.) L'*Esercito* di ieri sera in una nota ufficiale relativa al fatto degli ufficiali del 52° reggimento fanteria che recarono a Riva di Trento dice che il fatto non merita tutt'altro che un giorno di indagine.

Gli ufficiali fecero una gita sul lago di Garda sul piroscalo *Agostino Depretis* per passarvi allegramente qualche ora senza intenzione di scendere nel territorio austriaco: lungo il tragitto stimolati dall'appello e non essendovi pranzo a bordo, il comandante del piroscalo disse che si usava scendere a Riva per la colazione.

Gli ufficiali dapprima non vollero scendere, poi lo fecero spinti dalla fame.

Il capo del distretto li accolse cortesemente e li invitò a colazione con massima cordialità.

Il Ministero della guerra li punì cogli arresti semplici per aver oltrepassato il confine in uniforme senza permesso.

Patriarca di Venezia

ROMA 20, ore 11.25 a.

(L.) Si assicura che il Papa malgrado la giurisprudenza opposta dal governo italiano, nominerà nel prossimo Concistoro il Patriarca di Venezia.

In Vaticano si muove dal principio che l'Austria aveva già abbandonato il diritto di gius-patronato sulla patriarcale di Venezia.

Richiamo di Pretori

ROMA 20, ore 11.50 a.

(L.) Il bollettino del Ministero di grazia e giustizia verrà pubblicato domani.

Nel bollettino sarà compreso il richiamo di molti pretori rimasti fuori di ruolo in seguito alla soppressione di preture.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

21 luglio 1891

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 6 s. 16

Tempo medio di Roma ore 12 m. 8 s. 38

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e ad metri 30,7 dal livello medio del mare

19 luglio	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0°- mil.	754.4	754.0	754.0
Termometro centigr.	+23.0	+24.3	+18.5
Tensione del vap. acq.	9.3	10.7	12.3
Umidità relativa	44	47	78
Direzione del vento	NNE	ESE	NNW
Velocità chil. orar. del vento	18	15	20
Stato del cielo	1/4 cop.	sereno	cop.

Dalle 9 ant. del 19 alle 9 ant. del 20
Temperatura massima = + 25.0
minima = + 15.8

Acqua caduta dal cielo

dalle 9 ant. alle 9 pom. del 19 = mill. 0.3

F. BELTRAME Direttore.
F. SACCHETTO Proprietario
Leone Angeli, ger. responsabile.

Collegio - Convitto BOLZONI

IN CASALMAGGIORE
Direttore Prof. Aristide Romizi

Gli allievi di questo rinomato Collegio, che tante lodi ottenne da famiglie e da autorità scolastiche, frequentano le classi elementari, il corso preparatorio ai Collegi militari e le *Ginnasiali e Tecniche REGIE*. I Convittori che hanno compiute le scuole tecniche o ginnasiali possono continuare gli studi nel Collegio di BOLZONI di Bologna colla riduzione di L. 100 annue sulla retta. Sorveglianza scrupolosa e coscienza sullo studio e sulla condotta degli allievi: ripetizioni speciali sulle materie scolastiche; tutto sano, abbondante, casalingo; passeggiate militari, scuole di canto e di suono, palazzo principesco con orto e giardino in posizione salubre; educazione civile, religiosa, nazionale. Costo annuo L. 400.

Ogni anno un posto semi-gratuito al migliore.

Rete Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.
» 4,28 »	5,15 »	» 6,10 »	7,20 »
misto 6,25 »	8, 2 »	diretto 9, »	9,44 »
omn. 7,59 »	9,15 »	accel. 10, 5 »	11, 6 »
» 9,44 »	11, »	omn. 12, 5 »	1,18 p.
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3, 4 »
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4, »	4,37 »
misto 3,35 »	5,10 »	misto 4,15 »	5,43 »
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »
omn. 8, 1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »
accel. 10,20 »	11,20 »	accel. 11,15 »	12, 7 »

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
misto (1) 5, » a.	5,51 a.	misto (3) 6, 9 a.	7, » a.
» 6,30 »	7, » »	» 6,20 »	8,50 »
» 10, 6 »	12,36 p.	» 9,20 »	11,50 »
» 1,30 p.	4, » »	» 2,44 p.	5,18 p.
» (2) 3,30 »	4,21 »	» 4,44 »	7,14 »
» 5,30 »	8, » »	» (4) 7, 9 »	8, » »
» 8,20 »	10,50 »	» 8,12 »	10,42 »

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
omn. 7,39 a.	10,30 a.	dir. 11,25 p.	2,26 a.
dir. 9,43 »	11,16 »	omn. da Ver. 5,10 »	3,44 a.
omn. 1,33 p.	4,20 p.	mis. 6,40 »	7,48 »
diret. 4,41 »	6, 9 »	acc. 6, a 10,34 »	10,50 »
» 7,52 »	10,50 »	dir. 12,50 p.	1,13 p.
acc. 12,12 a.	1,44 a.	omn. 9,45 a.	3, 6 »
» 6,30 a.	» »	» »	7,50 »

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 4,52 a.	6,46 a.	omn. 5,29 a.	7,19 a.
misto 8, 5 »	9,54 »	» 8,37 »	10,30 »
» 2,27 p.	4,20 p.	» 3, 2 p.	4,55 p.
omn. 6,40 »	8,28 p.	» 7,13 »	9, 5 »

Padova-Bologna		Bologna-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,25 a.
misto 7,55 »	9,50 f. Rov.	omn. 5, »	9,33 »
accel. 11,14 »	2,55 p.	da Rov. 5,15 »	7,24 »
diretto 3, 7 p.	5,55 »	misto 9, »	3, 6 p.
misto 5,55 »	11,20 »	diretto 10,35 »	1, 7 »
» 8,30 »	10,10 f. Rov.	accel. 6,30 p.	10,12 »
diretto 11,25 »	1,50 »	» »	» »

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto 8, » a.	9,38 a.	misto 6, » a.	7,38 a.
» 1,30 p.	3, 8 p.	» 10,22 »	12, » p.
» 6,40 »	8,18 »	» 4,22 p.	6, » »

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
omn. 5, » a.	7,15 a.	omn. 5,12 a.	7,20 a.
» 8, 5 »	10, 3 »	misto 8,18 »	10,38 »
misto 2, » p.	4,45 p.	» 2,40 p.	4,57 p.
omn. 6,22 »	8,38 »	omn. 7, 9 »	9,15 »

Vittorio-Conegliano		Conegliano-Vittorio	
omn. 6,22 a.	6,48 a.	omn. 7,50 a.	8,18 a.
misto 8,45 »	9,13 »	misto 11, » »	11,32 »
omn. 12, » m.	12,26 p.	» 1, 5 p.	1,37 p.
misto 2,45 p.	3,13 »	omn. 3,55 »	4,28 »
» 7,25 »	7,53 »	» 8,45 »	9,13 »

Mestre-Udine		Udine-Mestre	
diretto 5,15 a.	7,35 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.
omn. 5,43 »	10, 5 »	omn. 4,40 »	8,36 »
misto 7,55 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »
omn. 11, 5 »	3,14 p.	diretto 11,15 »	1,50 p.
diretto 2,25 p.	4,46 »	omn. 1,10 p.	5,46 »
misto 5,12 »	6, 5 f. Trev.	omn. 5,40 »	10, 5 »
» 6,39 »	11,30 »	da Trev. 6,35 »	7,33 »
omn. 10,33 »	2,25 a.	diretto 8, 8 »	10,33 »

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omn. 7,25 a.	8,40 a. f. Leg.	misto 7,20 a.	8,35 a.
omn. 3,50 p.	5,25 p.	omn. 10,10 »	11,40 »
» 7, » »	8,10 »	omn. 8,10 p.	9,20 p.

Padova-Piave		Piave-Padova	
misto 6, » a.	7, 2 a.	misto 7,28 a.	8,30 a.
» 11,30 »	12,32 p.	» 1,28 p.	2,30 p.
» 6,10 p.	7,12 »	» 7,28 »	8,30 »

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,52 a.	6,30 a.	misto 7,10 a.	8,47 a.
misto 11, » »	12,50 p.	» 4, 4 p.	5,39 p.
» 6, 5 p.	7,54 »	» 8,33 »	10, 6 »



FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Fornitori della R. Casa
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873
Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883
Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889
Gran Diploma d'Onore - Palermo 1892 - La più alta ricompensa

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.
Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inertezza e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, facilitare la digestione, e somministrare un'azione di purgazione. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari saliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Viaggiatori pel Veneto sigg. **LUIGI DE-PROSPERI e PONZIO BREGANZE**
Prezzo Bottiglia grande L. 4 = Piccola L. 2
Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazza di Nozze, che imparte e comunica la delicatissima fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso, e senza rivali al mondo per preservare e ricoprire la bellezza della gioventù.

Si vende in tutti i Farmacisti Inglesi e principali a Londra e Parigi. Fabbrica in Londra: 113 & 116 Southampton Row, W.C. e a Padova Nuova York.

SELVATICO
Guida della Città di Padova
Lire 6

Vendibile presso la Tipog. Sacchetto

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA



Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 18 Luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Si vende in tutte le Farmacie.

LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI.
NON CONTENGONO MINERALI.
RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE.
ADOPERATE CON VANTAGGIO.
PER PIU DI 40 ANNI.
BADARE ALLE IMITAZIONI.
OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA H. Roberts & Co.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co.,
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;
e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

LA PUBBLICITÀ ECONOMICA IN IV PAGINA

CENTESIMI 5 CENTESIMI

PER OGNI PAROLA PER OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?
Avete danaro da collocare o da mutuare?
Avete case, fondi mobili da vendere?
Avete imprese o industrie da raccomandare?

Ricorrete alla **Pubblicità Economica del Comune**.

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

PAGAMENTO ANTICIPATO
Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

MIRACOLOSA INIEZIONE o Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministro dell'Interno (Ramo Sanitario).

Con questi medicinali si guariscono radicalmente in 2 o 3 di le ulcere in genere e le gonoree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenelle, bruciori, fussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di ammalati guariti, lettere e certificati visibili originariamente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Mergelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione che è annessa a detti medicinali. Chi usa l'Iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungessero a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, media rete trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia; mediante aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

ANTICA FONTE DI PEJO

LA PREFERITA DELLE AQUE DA TAVOLA
Medaglia alle Esposizioni di Milano, Franco orte Trieste, Nizza, Torino, Brescia, e Accademia Naz. di Parigi.

Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai sigg. Farmacisti d'ogni Città e Depositi annunciati, — esigendo sempre che in bottiglie portino l'etichetta e la capsula sia verniciata in rosso-rame con impresso ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

La Direzione G. BORGHETTI.
In **PADOVA** deposito principale presso la Ditta Pianeri e Mauro

PREMIATA SOCIETÀ BALNEARE DI LEVICO-VETRIOLO

NEL TRENTINO

Acque Naturali, Arsenicali, Ferruginose, Rameiche.
Stabilimento di Levico aperto da 1. maggio a 1. ottobre, Medico direttore sig. Dott. ELIA SARTORI. Il filiale Stabilimento Alpino di Vetriolo dal 15 giugno al 1. settembre, Medico direttore Prof. FORTUNATO PRATINI. Lo Stabilimento di VETRIOLO è pure provvdotto dell'Ufficio Telegrafico e Postale.

Depositi generali dell'acqua da bibita e da bagno — per il Regno presso il signor C. GIUPPONI Trento, per resto d'Europa, America, ecc. signor S. UNGAR, Jasmirgottstrasse, 4 Vienna. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla DIREZIONE DELLA SOCIETÀ.

CELENTINO

IN VALLE PEJO NEL TRENTINO

Ricca di ferro e gas carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

DIREZIONE IN Bassano, Piazza del Duomo, Palazzo Bavilacqua, — H. GIOVA

Uomini

Con gli APPARECCHI ELETTRO-METALLICO-MECCANICI del medico dott. BORSODI non più impotenza

Il porto impercettibile della placca elettro-metallica costituisce per se stesso una garanzia di successo. È assicurata la guarigione senza impiego di alcuna medicina interna o esterna.

Approvato dalla Società di Medicina di Francia e dalla Società Nazionale di Pubblica Igiene.

1888. Diploma all'Esposizione di Brusselle. — 1889. Medaglia d'oro alla Esposizione d'Igiene a Parigi — Medaglia d'argento all'Esposizione di Gand — Nizza 1890.

Opuscolo franco e gratis presso l'inventore med. dott. F. BORSODI, via Cornacchie, 7, Milano

DENTI BIANCHI

Igiene della Bocca.

L'ACQUA DI BOTOT

Conserva i Denti, Assoda le Gengive, Rinfrasca la Bocca.

ESIGASI SEMPRE la Vera ACQUA di BOTOT.

DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.
ATTENDENTE: 229, Rue Saint-Marc.

VENDITA IN TUTTE LE PROFUMERIE.

Domandarsi egualmente il Vinagro di Toilette, una Botot, superiore come finezza e profumo.

Nuova Edizione TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO - PADOVA

PSICHE DI GIOVANNI PRATI SONETTI

Padova — in-16 — 1892

Lire 3

LA PERSEVERANZA

Giornale che a 33 anni si pubblica ogni settimana in Milano

Politico Scientifico Letterario Artistico Commerciale Agrario, ecc.

È uno dei più diffusi ed importanti giornali d'Italia, di grandissimo formato, di bella edizione, ricco di notizie telegrafiche e di informazioni proprie.

L'ABBONAMENTO costa soltanto:
L. 18 = all'anno in Milano (a domicilio);
» 22 = id. id. fuori del Regno;
» 40 = id. id. all'Estero.

Se-mestre e trimestre in proporzione.

Gli abbonamenti principiano tutto dal 1° che dal 16° ogni mese. (Un Numero costa 10 cent. in Italia e 15 cent. a Estero.)

Abbonandosi al Giornale si può avere con sole L. 3,60 (fuoco nel Regno) in luogo di L. 6,60 la Raccolta delle Leggi, Decreti, Regolamenti e Circolari governative, un volume di oltre 1000 pagine che si pubblica ogni anno.

GRATIS Manifesti e Numeri di Saggio.
Domande e Vende all'Ufficio della Perseveranza in Milano.
Tutti gli Uffici Postali ricevono gli abbonamenti.